



Il grido dei poveri

Casa per la nonviolenza - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76; 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg); tel. 0883-622652
 Direttore responsabile: Matteo Della Torre; Redattrice: Mariella Dipaola. - Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996
 Stampato in proprio - Distribuzione gratuita. E-mail: sarvodaya@libero.it

Il grido dei poveri è a tiratura limitata. La sua diffusione è affidata alle fotocopie da distribuire a parenti ed amici

“La differenza tra sinistra e destra è tra chi prova un senso di sofferenza di fronte alle disuguaglianze e invece chi ritiene che, al contrario, esse producano “benessere” e quindi debbano essere sostenute”. (Noberto Bobbio)

Destra e sinistra

Enrico Peyretti

Cerco sempre qualche **criterio essenziale** che ci possa **orientare nelle scelte politiche**, in questo **paese disordinato**. La politica è un rapporto tra l'orizzonte e il passo immediato, tra i valori di riferimento e il comune cammino possibile verso di essi. Nella sua essenza la politica è **con/vivenza**, vivere insieme. **E' costruzione di pace, altrimenti non è politica**. Fare *polis*, città, significa porre regole e pratiche di promozione della vita di tutti. La “politica” escludente spezza la società, è violenza. Il potere che non protegge i deboli è un abuso.

Credo che **permanga la differenza tra destra e sinistra**, che alcuni negano. E' la differenza tra interessi forti e diritti deboli. Io scelgo la sinistra con i suoi limiti. **Noberto Bobbio**, nel suo libro *Destra e sinistra* (N. Bobbio, Destra e sinistra, Donzelli, 1994), ha analizzato i criteri per questa distinzione.

E' di destra ogni posizione che conserva o rafforza lo stato di fatto, che - quasi ovunque, e in misura enorme su scala mondiale - è di **disuguaglianza, ingiustizia, perciò violenza statica**.

Di sinistra è ogni posizione che cerca rapporti e strutture sociali più giusti e razionali, perciò vuole ridurre quanto più possibile tutte le offese alla dignità umana, che sono **violenza, non pace**.

Infatti, oltre alla **violenza diretta**, che uccide, offende, distrugge, c'è anche quella **strutturale**, che toglie possibilità umane a molti, e quella **culturale**, che impedisce conoscenze, forza le menti e viola la libertà critica (per esempio, pubblicità e propagande seduttrici e menzognere...). Questa analisi delle violenze ormai classica nelle scienze della pace, permette di individuare, per combatterle, tutte le forme di guerra in senso lato alla vita umana, perciò di **anti-politica**. Chiamo **nonviolenza** questo **valore presente in ogni atto politico autentico**. Non è solo astensione dal far violenza, ma **lotta forte ad ogni violenza, senza riprodurla**. Non è neutralità, ma schieramento attivo coi diritti dei deboli. Essa anzi solleva i conflitti occultati, e non li rinchiude nei limiti del sistema dato. Una politica è umana se è tesa a ridurre, fino a toglierlo, ogni tipo di violenza su un essere umano. E' fisiologica un'aperta competizione politica tra le varie proposte di fini e di mezzi. Passa (evito la parola “vince”) quella che ottiene più consensi. Ma se la **competizione diventa opposizione totale amico-nemico**, la politica è finita.

Se la politica, dal piccolo comune al grande stato è lotta senza esclusione di colpi, se regna il denaro, se la **parola è inquinata dalla menzogna**, se il **fine giustifica i mezzi**, quella è **guerra non politica** (i politici sanferdinandesi ne sanno qualcosa? ndr.). Ebbene, con i suoi ritardi, limiti, errori e contraddizioni, è ancora **la sinistra che sta sulla via della**

continua pag.2

Premesso che i termini **destra** e **sinistra** sono **antitetici** e che quindi **non si può essere contemporaneamente di destra e di sinistra**, offriamo ai lettori de “Il grido dei poveri” una tabella riassuntiva delle **principali differenze** nella diade destra e sinistra.

Destra	Sinistra
Conservazione dello stato di fatto. Difesa del Passato e della Tradizione	Rinnovamento, Creatività, Futuro
Ordine imposto dall'alto, Governo paternalistico	Emancipazione
Gerarchia, Difesa dei privilegi, mentalità inegualitaria (la disuguaglianza tra gli uomini è ineliminabile)	Uguaglianza (non egualitarismo)
Violenza (diretta, strutturale e culturale)	Nonviolenza nei fini (ma non sempre nei mezzi), Rimozione delle cause della violenza, Giustizia
Militarismo	Militarismo (posizione incoerente con l'idea della nonviolenza)

“Nella realtà politica attuale le due etichette sono diventate **mere finzioni** e **non esistono più quelle pretese differenze**. **Destra e sinistra dicono su per giù le stesse cose, formulano più o meno gli stessi programmi**, e si propongono più o meno gli stessi fini immediati. Questa situazione si è verificata perché **la sinistra in difficoltà sostiene le stesse idee della destra** e finisce per cancellare il contrasto tradizionale”. (Noberto Bobbio)



Elezioni amministrative - maggio 2007

Per una città fuori dal "comune"

Un programma politico lanciato nello stagno..

Casa per la nonviolenza

[Seconda parte]

Il testo che segue è la **sintesi per punti del Programma politico** sottoposto all'attenzione dei partiti politici di San Ferdinando di Puglia in occasione delle Elezioni comunali del maggio 2007. Il **testo integrale** del Programma è consultabile sul **nostro sito internet** all'indirizzo:

http://italy.peacelink.org/pace/indices/index_1422.html

ACQUISTI VERDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La buona pratica amministrativa degli acquisti verdi è una realtà diffusa, consolidata e obbligatoria in nazioni come la **Germania**, la **Danimarca** e la **Svezia**. Se consideriamo che in **Italia il 19,2% del Prodotto Interno Lordo riguarda gli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni**, abbiamo la misura di quanto Regioni, Province e Comuni possano fare per **convertire consumi e produzione ai nuovi criteri di compatibilità ecologica**.

Il Comune di San Ferdinando, sull'esempio dei comuni di **Ferrara, Reggio Emilia e Colorno**, che da **diversi anni praticano la politica degli acquisti verdi** (Green Public Procurement), inauguri una **radicale modifica dei comportamenti d'acquisto dei prodotti/servizi** necessari al corretto funzionamento del comune, al fine di **ridurre drasticamente "l'impronta ecologica"** della Pubblica Amministrazione.

Buone pratiche amministrative verdi

Il nostro comune può approvare, con delibera specifica della Giunta, una serie di **prescrizioni sugli acquisti, nuove regole per gli appalti** e una serie di **norme di comportamento per i dipendenti comunali**, in direzione di una gestione verde della pubblica amministrazione:

Materiale cartaceo

Premesso che l'**art. 19 del decreto Lgs. 22/1997** dispone che le Amministrazioni Pubbliche **devono acquistare carta riciclata per almeno il 40% del proprio fabbisogno**, il nostro comune può:

- 1- Acquistare carta riciclata.
- 2- Risparmiare fogli stampandoli su ambo i lati.
- 3- Scrivere o stampare su fogli già stampati da un lato.
- 4- Adoperare per il wc carta igienica e carta-asciugamani riciclate.

Prodotti per la pulizia

1. Sostituzione dei detersivi tossici usati comunemente per la pulizia degli ambienti con detersivi ecologici dotati di certificato di qualità Ecolabel.
2. Riduzione del 30% della quantità di detersivi utilizzati.

Caffè Equo e Solidale nel Municipio e nelle scuole

Ogniquale volta ci capita di transitare per le strade adiacenti al Comune osserviamo **processioni di impiegati che vanno con estrema lentezza a prendere il caffè al bar**. In altra sede affronteremo il tema del **fannullonismo degli impiegati nella Pubblica amministrazione**. Qui ci interessa parlare di caffè.

La soluzione alle processioni degli impiegati fuori dal posto di lavoro per sorbire legalissime bevande eccitanti è semplice: installare nel Palazzo municipale un **distributore automatico che eroga caffè, tè, bevande provenienti dal Commercio Equo e Solidale, certificate CTM o Fair Trade, e snack provenienti da agricoltura biologica**. Il comune di **Ferrara** ha sperimentato questa iniziativa con successo. **Si risparmiano così valanghe di minuti persi dagli impiegati per passeggiare in strada a spese dei contribuenti** e si opera una **conversione dal caffè convenzionale, pagato a prezzi da fame ai produttori del Terzo Mondo, ad un caffè con la coscienza pulita**.

Appalti pubblici verdi

Anche gli **appalti di lavori, servizi e forniture** stipulati dal nostro comune con le aziende aggiudicatrici **possono essere ispirati a criteri di tutela ambientale**.

L'**articolo 23 della Direttiva 2004/18/CE**, che regola le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, dice che essi **"possono includere caratteristiche ambientali dettagliate"**.

Un esempio:

- a) appalto dei **servizi di pulizia degli edifici pubblici**, in cui si prescrive l'adempimento di particolari **criteri ecologici** (es. l'uso di detersivi ecologici certificati biodegradabili).
- b) appalto delle **mense scolastiche** con alimenti provenienti da **agricoltura biologica (Ferrara, Reggio Emilia)**. Utilizzo di **stoviglie biodegradabili in mater-bi** (ricavato dal mais).

Incentivazione per l'acquisto dei riduttori di flusso

Il Comune di **Bagnacavallo (RA)** ha avviato un progetto di risparmio idrico domestico acquistando per **3.817 famiglie** un kit di riduttori di flusso per rubinetti e docce. Il comune di **Colorno** incentiva i suoi cittadini all'acquisto dei riduttori di flusso.

Mobilità dolce - Che città stiamo costruendo?



...continua dalla prima pagina

Destra e sinistra

nonviolenza. Non dico che chi pensa e vota a destra è un violento. Dico che, in generale, quella posizione mantiene le ingiustizie esistenti, difende i privilegi. In più, la nostra destra attuale mette a rischio, perché non le ha fatte sue, quelle regole costituzionali che distinguono la democrazia dal dominio dei più forti. **La storia della sinistra è pure violenta, ma la violenza della destra è più intrinseca. La sinistra "reale", nonviolenta nei fini (realizzare la giustizia), non sempre lo è stata nei mezzi. La sinistra "ideale" (che non muore mai) è nonviolenta anche nei mezzi, unico modo per ottenere che i risultati siano giusti come le intenzioni. La violenza a sinistra è contraddizione, a destra è coerenza.** Diceva Sartre che l'anima della sinistra è "fraternità senza terrore" Cioè, giustizia nonviolenta. E' vero che **la sinistra (non solo italiana) è oggi smarrita e rischia di scomparire come alternativa, non ha ancora una forte anima nonviolenta e si lascia piegare dal vento che tira a destra**. Ma essa porta aspirazioni umanizzanti che possono rinnovarla; il lavoro per tutti, la democrazia, l'uguaglianza, la solidarietà internazionale. Chi riconosce che i diritti umani universali sono il primo valore e dovere politico, ha modo di rafforzare queste aspirazioni vivendole con coerenza personale nei fini e nei mezzi, partecipandole nella società. Nell'immediato, sono da fare le scelte e le convergenze che possono fermare il pericolo. **Anche quando non si può procedere, la cosa importante è non perdere l'orientamento.***

Enrico Peyretti

A San Ferdinando i livelli irrazionali di traffico motorizzato e le sue dinamiche sono, proporzionalmente al numero di abitanti (15 mila), molto simili a quelli delle grandi città italiane.

L'**inquinamento atmosferico** nel nostro paese è dovuto per il **75% al traffico automobilistico**. Ogni giorno respiriamo un **mix micidiale di veleni**: monossido di carbonio, ossido d'azoto, biossido di zolfo, benzene, polveri sottili (i cosiddetti PM 10), ecc. Gli incroci delle nostre strade più trafficate sono diventati delle **camere a gas dall'odore disgustoso**.

E' arrivato il momento in cui politica, associazionismo e società civile del nostro paese comincino ad **interrogarsi sul tipo di città che stiamo costruendo. Una città avvelenata e sopraffatta dall'invasione delle automobili o una città che riscopre una dimensione più umana?**

Per fronteggiare la cancrena del traffico motorizzato, il Comune può mettere in campo una **strategia di promozione della mobilità dolce** (pedociclabile) alternativa all'uso dell'automobile.

Se a San Ferdinando gli spostamenti avvenissero sulla base dei paradigmi della mobilità sostenibile e si scoprisse che la bicicletta è una valida alternativa all'automobile per le distanze fino ai 5 chilometri, **il volto della città e la qualità della vita migliorerebbero radicalmente**.

Uno dei provvedimenti, non più eludibili da una amministrazione comunale saggia e al passo con i tempi, per risanare le dinamiche negative della

mobilità cittadina è un "Piano strategico municipale per tutelare ed incentivare il traffico pedociclabile e la mobilità dolce". Il Piano propone un cambio di paradigma della mobilità urbana: **trasferire su bicicletta il traffico motorizzato per percorrenze cittadine sotto i 3 km, che costituisce il 50% del traffico in auto dei sanferdinandesi** (mentre il 35% è inferiore ai 4 km), attraverso la realizzazione di **infrastrutture adeguate** (piste ciclabili, moderazione del traffico, cicloparcheggi) e indurre, attraverso una **puntuale opera educativa, gli automobilisti ad optare per l'utilizzo quotidiano della bicicletta**. Questa finalità è totalmente possibile ed apporterebbe nella vita della cittadinanza un significativo aumento di benessere generale.



Considerato che il **traffico ciclistico del nostro paese** - favorito tra l'altro da condizioni climatiche e geografiche ideali - **si attesta intorno al 2%**, si comprende quanto lavoro c'è da fare.

I punti fondamentali del **Piano comunale per promuovere il traffico pedociclabile e la mobilità dolce** sarebbero:

a) **Piano Urbano del Traffico (PUT)** (Art. 36 Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285).

Il PUT dovrebbe prevedere:

Una Rete di percorsi ciclabili delle seguenti categorie:

- piste ciclabili separate dalla sede stradale, obbligatorie per le strade a scorrimento veloce.

- corsie ciclabili integrate nella sede stradale (su strade a forte richiesta ciclistica, ma senza spazio sufficiente per la separazione).

- moderazione del traffico motorizzato.

b) **Rete di piste ciclabili continua, logica e coerente.** La rete di piste ciclabili può essere creata lungo le direttrici a forte domanda di trasporto ciclistico, che dovrebbe necessariamente collegare il centro cittadino pedonalizzato con i punti nevralgici del paese: il Comune,



la Posta, le scuole, le Chiese, i supermercati e i mercatini rionali.

c) **Chiusura definitiva al traffico di alcune vie del centro per renderle "zone a traffico limitato" (ZTL) per i soli residenti.** (Art. 135 R.d.A.- Art. 7 c. 9 C.d.S.).

d) **Cicloparcheggi.**

e) **Sensi unici di circolazione a doppio senso per i ciclisti.**

f) **Ufficio per la mobilità pedociclistica.**

g) **Sindaco e Assessori in bici blu.**

h) **Incentivi per i ciclisti quotidiani e tasse per chi inquina.**

i) **Campagne educative della cittadinanza per promuovere l'uso quotidiano della bicicletta. Disincentivi all'utilizzo irrazionale dei mezzi a motore.**

l) **Moderazione del traffico urbano e potenziamento del verde.**

m) **Attraversamenti pedonali rialzati.**

L'attraversamento pedonale rialzato garantisce la continuità del percorso pedonale, eliminando le barriere architettoniche e obbligando i veicoli a transitare a velocità moderata e dare la priorità ai pedoni. Creare attraversamenti pedonali rialzati alla quota del marciapiede in prossimità del Comune, scuole elementari, medie e superiori, Centro Sociale e Culturale, Parrocchie, Centro Padre Pio, Posta, supermercati e a protezione delle strutture ciclabili negli attraversamenti di strade ad alta densità di traffico.

n) **Introduzione per tutte le strade della velocità massima di 30 km/h.** (Art. 135 R.d.A.)

o) **Percorsi sicuri casa-scuola.**

p) **Rinaturare le vie della città piantando alberi.**

* Termina, purtroppo, qui per motivi di spazio la sintesi del Programma politico elaborato dalla Casa

Il moscerino e il cammello

don Roberto Fiorini

Sento il dovere di condividere due pensieri che in questi giorni occupano la mia mente. Il primo è un passo del **Vangelo di Matteo 23, 24: "Filtrate il moscerino e ingoiate il cammello"**. Il moscerino corrisponde ai **"DICO"**, il cammello evoca il **rapporto dell'ONU del dicembre scorso secondo il quale "quasi la metà delle ricchezze del mondo sono in mano all'1% della popolazione mondiale"**. Il **50% della popolazione mondiale ha meno dell'1%**. Dietro ai numeri c'è la sofferenza, l'agonia e la morte di milioni di esseri umani. Il **"diritto naturale"** alla vita viene quotidianamente infranto. **Se per i "DICO" la protesta ecclesiastica, con tutti i media a disposizione, supera i 120 decibel, di quanto dovrebbe alzarsi la voce in difesa del 50% della popolazione mondiale? E dov'è questa voce?**

L'altro pensiero mi ha portato ad una pagina dell'ultima intervista, del monaco camaldolese Benedetto Calati, pubblicata nel 2000.

L'intervistatore, prima di porre una domanda, ricorda a Benedetto la poesia che **Padre Turoldo** gli aveva dedicato nel 70° compleanno:

"Benedetto, monaco dal volto d'argento / fratello mio, tempi malvagi ci sono toccati in sorte: stagioni / che non accennano a mutare. Da lungo sono spenti i candelabri, / il baluginio delle lampade all'altare ancora più agita le ombre per tutto / il tempio: è notte, fratello! Una grande notte incombe sulla Chiesa. / Il Concilio, uno scialo di speranze. / Sempre più rara, dovunque, la Parola / mentre di inutili parole, a ondate, / rimbomba il mondo".

"Viviamo ancora, Padre Benedetto, la notte della Chiesa?"

E Benedetto così risponde: **"Mah, la notte di per sé non c'è mai per la Chiesa, se crediamo che essa sia la testimonianza della Pasqua di Gesù, vero Dio e vero uomo. Purtroppo ci sono le notti della Istituzione. E questa è una notte dell'Istituzione, dovuta all'affossamento del Concilio Vaticano II"**. *

per la nonviolenza per le Elezioni Amministrative 2007.

Il **testo integrale** del Programma è consultabile sul nostro sito **internet** all'indirizzo:

http://italy.peacelink.org/pace/indices/index_1422.html



Canosa
Attraversamenti pedonali rialzati

I video su internet della Casa per la nonviolenza

SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2007



San Ferdinando di Puglia: meno cemento, più verde pubblico!

San Ferdinando di Puglia: comune maglia nera! San Ferdinando di Puglia è l'unico comune del circondario a non avere neppure le strisce pedonali...

Il video su You Tube è collegato a questo link: <http://www.youtube.com/watch?v=fJyaumGocpc>

Il video su You Tube è collegato a questo link: http://www.youtube.com/watch?v=x_RYMKol4do

Tabella: Proposte programmatiche della Casa per la nonviolenza inserite nei programmi dai partiti per le Elezioni Amministrative 2007.

 San Ferdinando di Puglia Democratica e solidale (Centro-sinistra)	 Alleanza Popolare e Democratica (Centro-sinistra)	 Insieme per San Ferdinando di Puglia (Centro-Destra)
Mensa biologica nelle scuole materne	-	-
Mobilità dolce. Promozione bicicletta e andare a piedi come mezzi di trasporto alternativi all'automobile.	Mobilità dolce. Promozione bicicletta.	-
-	Piste ciclabili	Piste ciclabili
Moderazione del traffico. Dissuasori di velocità	-	-
Zone a Traffico Limitato (ZTL) - Aree pedonali.	Aree pedonali	-
Risparmio energetico ed efficienza. Campagne educative sul risparmio energetico. Ridurre i consumi dell'illuminazione.	-	-
Energia solare e termica sugli edifici pubblici.	Energia solare e termica sugli edifici pubblici	Energia solare e termica sugli edifici pubblici
Certificazione energetica degli edifici	-	-
Inserire nelle gare d'appalto norme sulla qualità energetica.	-	-
-	-	Riduzione dei rifiuti
Raccolta differenziata porta a porta	Raccolta differenziata porta a porta	-
Agricoltura a basso impatto ambientale Agricoltura biologica ed integrata.	Agricoltura a basso impatto ambientale Agricoltura biologica ed integrata.	Agricoltura a basso impatto ambientale Agricoltura biologica.
-	Partecipazione	-
-	Nuovo sito Internet del Comune	Nuovo sito internet del Comune
-	-	Bilancio del comune in PDF. Mappa del comune in PDF.
TOTALE 10	TOTALE 8	TOTALE 6

L'iniziativa della Casa per la nonviolenza "Per una città fuori dal comune" ha ottenuto i suoi **primi frutti**. I partiti politici di San Ferdinando di Puglia (non tutti per la verità) **si sono impegnati a dare più importanza ai programmi**, che sono stati stampati e distribuiti alla cittadinanza dopo un processo di **ascolto delle proposte programmatiche** provenienti dalla società civile e dal mondo del volontariato.

Leggendoli con attenzione abbiamo notato una **evidente differenza di qualità** tra i programmi elaborati dalle due liste di centro-sinistra e le note programmatiche della Lista di centro-destra. Nella tabella in alto sono **elencate le proposte della Casa per la nonviolenza inserite nei programmi dei partiti**.

Non siamo però ingenui, sulla carta si può scrivere tutto. La differenza sta in un programma non soltanto enunciato ma soprattutto inventato. Pertanto, le considerazioni definitive sono da rinviarsi al tempo della verifica di fine legislatura.